

"SIAMO TUTTI OCHE"

Di Sabrina Giannini

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Queste sono oche. Queste sono penne d'oca. Questa è una penna, anzi una Bic. E questo è un piumino che un giorno tutti chiameremo Moncler.

Da Virus Del 2/5/2014

... senta lei ha detto "io vorrei che invece di piumino un giorno di dicesse Moncler. Come quando si dice Bic, invece di penna". Ha esagerato o lo crede veramente?

REMO RUFFINI - PRESIDENTE MONCLER

No, ho esagerato, non ci sono ancora arrivato, spero un giorno di arrivarci. Quando dicevo, compriamo Moncler, anche quando si parla di un'altra marca, credo che sia... aver raggiunto una cosa importante.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Moncler ci tiene a diffondere questo dietro le quinte e mostrare che ha ingaggiato Annie Leibovitz. Gli scatti della celebre fotografa sono finiti sui giornali di tutto il mondo quando indossavamo il costume in agosto. Un'anteprima della campagna pubblicitaria per la collezione Autunno-Inverno. Una giacca imbottita di piuma d'oca, indossata da un bel ragazzo seduto su un austero volatile.

Lui invece non è un modello. Non è su un'aquila, ma è circondato da altri uccelli, le oche. E vende le loro piume. E l'accessorio che stringe non è griffato. Anche questo è un dietro le quinte. E inizia dall'Ungheria.

FRIEDRICH MÜLLN - SOKO TIERSCHUTZ INVESTIGATOR

Abbassate la telecamera. Abbiamo passato brutti momenti in Ungheria. Dobbiamo stare attenti e decisi.

ALLEVATORE

State filmando le mie oche?

GISELLA BIANCHI

Ha un bastone!

FRIEDRICH MÜLLN - SOKO TIERSCHUTZ INVESTIGATOR

Ha un forcone! Stavamo guardando le sue oche...

ALLEVATORE

Io mi sbatto a lavorare! Lavoro e voi venite qui a rompermi i coglioni! Torna da quella troia che ti ha messo al mondo!

FRIEDRICH MÜLLN - SOKO TIERSCHUTZ INVESTIGATOR

È possibile che questo signore chiami la polizia... che tu ci creda o no, loro prenderebbero noi e non lui. Adesso è importante guidare velocemente verso un'area più sicura per evitare che ci prendano... per sicurezza.

Però, è abile nel lancio del forcone! Tutte le volte che abbiamo filmato le illegalità siamo stati attaccati. Una volta con un'ascia, adesso con un forcone... una volta hanno cercato di investirci. Questo è quello che succede qui in Ungheria.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Le oche dell'allevatore ungherese non erano presentabili, vedremo perché...

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma cosa potrà mai avere di impresentabile un allevamento di oche? Buonasera nell'inchiesta di oggi entreremo nei lati oscuri di un mondo scintillante. Il lusso, noi tutti pensiamo credo, ha un prezzo alto per il valore del marchio, per la qualità dei materiali, e della confezione. La domanda più semplice è: ma perché i grandi marchi che si rivolgono ad una clientela che può spendere, vanno così tanto spesso a produrre fuori dall'Italia? Per risparmiare quanto? In quali zone remote è più conveniente produrre? Cominciamo dall'imbottitura, dalla candida, morbida, soffice, piuma d'oca. La nostra Sabrina Giannini è andata a vedere come e dove viene fatto un piumino, che nel mondo, Remo Ruffini che è il grande imprenditore italiano che ha acquistato il famoso marchio francese, si augura un giorno tutti chiamino Moncler.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Gli ungheresi sono molto ospitali. Purché non si metta il becco in una delle principali voci della loro economia. Dell'oca non buttano via niente. L'Ungheria è seconda soltanto alla Cina nella produzione annuale di piuma e piumino d'oca che esporta grezza o selezionata in categorie, per leggerezza e prezzo. La destinazione finale è sempre imbottire qualcosa: piumoni, cuscini e capi d'abbigliamento.

SABRINA GIANNINI

Questa è quella che perdono in modo naturale.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

È l'effetto della muta. Ma è poco piumaggio e non conviene raccogliarlo. Allora, come mai in molte fattorie non si vedono questi candidi tappeti? Le piume verrebbero prelevate direttamente dall'animale prima che cadano, e in modo illegale. È quanto denuncia da anni Friedrich Mülln...

FRIEDRICH MÜLLN - SOKO TIERSCHUTZ INVESTIGATOR

Non hai le scarpe adatte!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Per immergere i piedi nel fango e non solo in quello... per vedere l'origine del pregiato piumino d'oca.

FRIEDRICH MÜLLN - SOKO TIERSCHUTZ INVESTIGATOR

Anche in un allevamento domestico con 10 oche come questo. Perché fare una cosa del genere? Per un cuscino?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Ma a riempire milioni di piumoni e giacche sono le piume che provengono dagli allevamenti industriali che allevano dalle 5 alle 10 mila oche. L'obiettivo è entrare in una fattoria nel momento in cui tolgono le piume. Prevedere quando è difficile, perché avviene ogni sei settimane, tra giugno e ottobre.

FRIEDRICH MÜLLN - SOKO TIERSCHUTZ INVESTIGATOR

Sono quasi certo che queste oche saranno spiumate nei prossimi quattro, cinque giorni. Ho appena visto delle oche grigie dall'altra parte della strada ma sono state spiumate dieci giorni fa.

Siamo qui, in questa zona vicino al confine ucraino.

Queste sono state spiumate, direi, tre giorni fa.

C'è un'altra fattoria qui, a sinistra, ma è difficile raggiungerla perché è in mezzo al nulla.

Non sembrano spennate, ma come dicevo, non vuol dire molto. Potrebbe succedere domani mattina o lunedì...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

E alla fine entro, proprio durante la spiumatura. Era necessario allontanare il sospetto di essere una giornalista. Un altro allevatore alla vista delle telecamere aveva lanciato un forcone. Serviva una scusa credibile e l'unico argomento convincente era simulare l'acquisto di grandi quantitativi di piumaggio. L'obiettivo in fondo era vedere a quale prezzo si ottiene il pregiato fiocco di piumino. Questo è lo scenario ripreso dalle nostre telecamere nascoste.

Spiumate vive. Per interminabili minuti. Testa e zampe immobilizzate per sbrigare velocemente la pratica. Ci sono 10 mila oche da spennare in soli 4 giorni.

La carne finisce sempre contusa, spesso lacerata e sommariamente disinfettata.

GISELLA BIANCHI

Gli ha messo il mercurio cromo...

SABRINA GIANNINI

C'aveva una bella ferita grossa però...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Non è per compassione che si usa il disinfettante, ma per limitare le perdite degli animali feriti ai quali vengono strappate le piume ogni volta che ricrescono: da una fino a quattro volte in un solo anno. In questo allevamento è già la terza volta. Le oche non sono stupide. Le sopravvissute non hanno dimenticato le esperienze precedenti.

Le emorragie a volte possono essere contenute usando ago e filo. Ma suturare la ferita non sempre funziona, come si può notare guardando lo stato di questo animale di un altro allevamento.

Una passerella di oche impresentabili. Lo sapeva bene il loro allevatore. Che era lui...

FRIEDRICH MÜLLN - SOKO TIERSCHUTZ INVESTIGATOR

Il 100% rimane ferito e circa il 20% subisce ferite molto gravi. Per tre volte negli ultimi tre anni abbiamo consegnato le foto della fattoria dell'uomo armato di forcone.

SABRINA GIANNINI

A chi? Alla Comunità Europea?

FRIEDRICH MÜLLN - SOKO TIERSCHUTZ INVESTIGATOR

Sì, le abbiamo date all'EFSA... Abbiamo consegnato tonnellate di prove... numerosi casi dalla Germania, dalla Francia, dall'Ungheria, ecc...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

A seguito della sua denuncia, 4 anni fa, gli esperti dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare Europea rilasciano il parere secondo cui "tale pratica può essere effettuata senza causare sofferenza o lesioni, se eseguita nel momento in cui sono in fase di muta e se vengono utilizzate tecniche di spazzolatura e pettinatura".

Ma non si trova un solo filmato che mostri queste tecniche delicate, si saranno basati su questo.

Gli esperti ammettono che "vista la situazione attuale del commercio, la spiumatura - un sistema di raccolta delle piume che causa dolore - è inevitabile".

"Inevitabile" per un mercato dove aumenta progressivamente la domanda di piuma. Ma questi esperti arruolati dalla Commissione Europea avrebbero dovuto decidere solo sul benessere animale e non pensare agli interessi commerciali. Avrebbero dovuto suggerire il bando totale della spiumatura da vivo, sapendo bene che negli allevamenti industriali non conviene pettinare le piume... piuttosto si lasciano al vento. Oppure si spennano illegalmente. E si rivendono nel mercato senza macchia: basta dire che sono state pettinate. Grazie alla patente che rilascia la Commissione Europea.

SABRINA GIANNINI

La pagano a oca? Non al giorno? Ah fammi vedere! Ogni oca, ti danno questo? Questo cos'è?

ADDETTA ALLA SPIUMATURA

Cento fiorini!

SABRINA GIANNINI

Cento fiorini?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

30 centesimi di euro per ogni oca. Pagati in nero, a cottimo. La velocità aumenta il guadagno, ma anche il maltrattamento, di entrambi.

ADDETTA ALLA SPIUMATURA

In due minuti ne fa una.

SABRINA GIANNINI

Due o tre minuti ci mette a farne una?

ALLEVATORE

Cento oche al giorno.

SABRINA GIANNINI

Tutto questo è un'oca? Più o meno quant'è? Un chilo? No meno...

ADDETTA ALLA SPIUMATURA

Saranno circa 200 grammi.

ALLEVATORE UNGHERESE

Io produco 50 quintali di piuma all'anno, ma le posso procurare tutta quella che vuole. Io parlo con i miei parenti, tra tutti abbiamo 10 fattorie perciò le posso dare fino a 500 quintali.

SABRINA GIANNINI

Lui fa fattura evidentemente?

ALLEVATORE UNGHERESE

Ma certo, facciamo tutto. Timbro, bolla di trasporto e gliela spedisco. Di solito noi la vendiamo a un commerciante. Poi lui la vende ad altri, la portano in Italia e in Germania.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Italiani e tedeschi, i principali acquirenti europei. Che non hanno molti obblighi. Neppure quello della tracciabilità. Chi acquista un piumone, o una giacca non può conoscere la provenienza della piuma. Se è cinese, ungherese, o miscelata. Se è stata spiumata da viva o post mortem...

Alla fine due milioni di oche ungheresi all'anno lasciano definitivamente le loro penne al macello. Vengono pagate a peso, ma per la carne oppure per il loro fegato, fatto crescere 10 volte oltre il normale, una malattia indotta negli animali che gli chef rendono appetibile. E lo chiamano paté de fois gras. Il fegato grasso si ottiene con il metodo dell'alimentazione forzata praticata su oche e anatre, animali che in libertà vivrebbero 10/15 anni, ma vengono uccisi dopo 4 mesi di agonia.

Deroghe al regolamento europeo sul benessere animale consentono a Ungheresi, Bulgari, Belgi, Spagnoli e soprattutto Francesi di ingrassare anche il loro portafoglio.

La Francia fornisce il 78% del mercato mondiale di fegato grasso con 37 milioni di anatre uccise ogni anno. Alle quali si uniscono i due milioni di oche ungheresi, bianche e grigie.

Il loro piumaggio è un sottoprodotto, quasi di scarto. Eppure in pochi passaggi di mano diventa pregiata imbottitura. Ma che sia costosa è quello che ci fanno credere.

Naturtex, azienda leader nella produzione di piumino in Ungheria certifica di acquistare esclusivamente dai macelli la piuma grezza contenuta nei sacchi azzurri.

ÁKOS GÉLLERT - PROPRIETARIO NATURTEX

Qui avviene la prima selezione. Lo scarto va giù e quello che resta va da questa parte, poi cadono le piume più grandi, e rimangono quelle sempre più piccole. Le prime due camere le usiamo per riempire i cuscini.

SABRINA GIANNINI

Allora, questa, man mano che si va avanti la qualità è migliore...

INTERPRETE

Sì, sì.

ÁKOS GÉLLERT - PROPRIETARIO NATURTEX

Sì, nella quarta camera rimane il piumino.

SABRINA GIANNINI

È questa insomma.

ÁKOS GÉLLERT - PROPRIETARIO NATURTEX

Dalla piuma grezza abbiamo ottenuto il piumino.

SABRINA GIANNINI

Per fare questo, un chilo di questo, quanta di quella grezza serve?

ÁKOS GÉLLERT - PROPRIETARIO NATURTEX

Il 20%. Da un chilo di grezza si ottengono due etti di piumino.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La leggerezza, la sofficità, le proprietà isolanti sono misurabili con questa macchina. Il piumino della migliore qualità, traspirabilità e durata è quello che ha più potere gonfiante che può dipendere dal paese d'origine e dall'animale.

SABRINA GIANNINI

Cos'è meglio? Un piumino d'oca o un piumino d'anatra?

ÁKOS GÉLLERT - PROPRIETARIO NATURTEX

L'oca è migliore rispetto all'anatra. Infatti costa di più.

SABRINA GIANNINI

Lei dice l'oca è migliore, ma se l'oca viene dalla Cina?

ÁKOS GÉLLERT - PROPRIETARIO NATURTEX

Il migliore piumino d'anatra è comunque più pregiato rispetto al piumino d'oca cinese.

BALAZS GÉLLERT – PROPRIETARIO NATURTEX

Quello è un piumino cinese, questo è ungherese.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Tirano acqua al loro mulino, anche se la qualità si vede, ma finché il piumino non sparisce dentro una trapunta o un giaccone.

BALAZS GÉLLERT – PROPRIETARIO NATURTEX

Guardi, il segreto della qualità. Riesco a pressarla, ma poi si apre.

ÁKOS GÉLLERT - PROPRIETARIO NATURTEX

Il piumino d'oca può costare dai 50 ai 200 € al chilo. E per riempire un giaccone ne servono circa 150 grammi.

SABRINA GIANNINI

Cioè, ecco, 150 grammi, quindi a voi cosa viene pagato, 150 grammi della migliore qualità?

ÁKOS GÉLLERT - PROPRIETARIO NATURTEX

Per 150 grammi di questa che costa 160€ al chilo, bastano 25€.

SABRINA GIANNINI

Per esempio, facciamo un nome su tutti, il piumino più famoso, Moncler. Gliela compra questa qua di prima qualità?

BALAZS GÉLLERT – PROPRIETARIO NATURTEX

(Sorridente)

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Anche se Moncler acquistasse il migliore piumino spenderebbe dai 20 ai 30 Euro a giaccone... L'etichetta non dice molto sull'origine della materia prima. Quindi anatomia di un fenomeno del lusso. Per vedere dentro dovrei comprarlo. Visto il prezzo, mi costa meno andare direttamente dove lo confezionano... sempre nell'Europa dell'Est. È stato conveniente anche per loro.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

La piuma ci ha colpito, perché tutti – credo - pensiamo provenga dall'animale morto, invece pare che da vivo la qualità sia migliore e poi l'oca la fai rendere 4 volte. E allora l'organismo europeo dice prendete l'oca e la spiumate pettinandola delicatamente con una raspa come si fa col gatto. Chi ha un allevamento da 10.000 oche si mette a pettinare? E evidente che è un escamotage ipocrita e quello che abbiamo visto, non è un caso isolato, se finora le denunce delle associazioni sono state ignorate, adesso che le prove le porta per la prima volta una televisione pubblica, e la nostra Sabrina

Giannini è entrata più volte in quegli allevamenti, in quelle fattorie da sola e non ha mai trovato l'ombra di un ispettore, ecco adesso la Commissione Europea non potrà più far finta di niente. L'unica cosa che dovrebbe fare è quella di bandire la spiumatura da vivo, punto. Tornando invece al piumino, o al piumone, noi di fatto non riusciamo a sapere se dentro c'è la piuma viva, la piuma morta o quella spiumata, perché la tracciabilità non è obbligatoria, poi ognuno si fa la sua, e chi acquista può solo fidarsi. Quanto costa invece quella piuma e l'intero prodotto, prima di andare in vendita nelle boutique? Lo vediamo dopo la pubblicità.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Parliamo di piumino e dici piumino nel mondo e dici Moncler. Allora Remo Ruffini è un imprenditore italiano e un imprenditore capace, per una volta è un imprenditore italiano ad acquistare un grande marchio straniero, e a rilanciarlo, dandogli fascino. Ma perché produce così poco in Italia, i 30 0 40 euro su un capo che va poi in vendita a 800, 1000 sono così cruciali da sacrificare i nostri posti di lavoro? Purtroppo su questo il signor Ruffini ha preferito non confrontarsi con noi, ma in un colloquio telefonico ci ha detto "io non faccio made in Italy, produco in Europa e vado là dove c'è la miglior qualità e la miglior esperienza". Il luogo è la Romania. Andiamoci.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

In Romania molte aziende sono di proprietà di imprenditori italiani che lavorano per conto terzi e per svariati marchi del Made in Italy. Moncler spedisce ai suoi terzisti i materiali e loro li assemblano. Quando arriviamo in questa fabbrica stanno imbottendo proprio un modello Moncler della collezione invernale.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Perché abbiamo anche dei problemi... soprattutto sulla Moncler che mi manda di quelle schifezze che mi basta la metà...

SABRINA GIANNINI

Cioè?

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

No, eh, la piuma è molto sporca, è piena di pezzi grossi di ...

VOCE UOMO

È proprio la penna.

SABRINA GIANNINI

Cioè, questo è uscito da Moncler.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Il più esclusivo fiocco di piuma d'oca ungherese non lo abbiamo trovato nei Moncler confezionati in questa fabbrica. L'imbottitura che usa Moncler è spesso una miscela di diverse provenienza e valore: oca o anatra, anche se suona più raffinato in francese, "canard".

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Canard grigio.

SABRINA GIANNINI

Quanta piuma, in soldi, viene messa, in quello lì grosso, per esempio, in quel Moncler invernale.

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Il grigio, dovrebbe costare sui 45€, 45, ci staranno un 200-250 grammi dentro... sono 9-10 Euro. 9 Euro.

SABRINA GIANNINI

9 Euro. Questo è quello che sul mercato è sui 1200 o 1300, mi sembra, vero?

SABRINA GIANNINI

Moncler Grenoble Donna. E quanto c'è di materiale qua?

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Ci sta `sta pelliccia che comunque dovrebbe costare sui 18 euro perlomeno. Vabbé, la fodera lo sappiamo, questa è la classica nylon laqué che sta dentro; 130 grammi di piuma, ma a quanto sta?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

E questa, mediamente, sta 60 Euro al chilo.

GIUSEPPE IORIO- EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

120 grammi ... che so', sono otto, otto euro di piume. Poi, vabbé, tutto il resto è un po' tecnico: fettuccia, ecco niente di che ... esclusa la pelliccia ci saranno un 30 Euro di materiale, probabilmente.

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Eh, ma nemmeno ci arriva.

GIUSEPPE IORIO- EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Nemmeno ci arriva.

SABRINA GIANNINI

Su un capo che costa più di 1000 Euro, però ...

Da Virus del 02/05/2014

TESTO FRASE ATTRIBUITA A REMO RUFFINI-PRESIDENTE MONCLER

Il Made in Italy è un concetto che non mi appartiene, non mi interessa proprio come marchio... la produzione per essere buona non ha bisogno di etichette.

REMO RUFFINI - PRESIDENTE MONCLER

È verissimo, è verissimo. Io dico sempre che dobbiamo fare "Made in Moncler". Noi non produciamo, non compriamo un prodotto finito, facciamo il prodotto da noi, nella nostra azienda di Padova, compriamo tutti i materiali, li facciamo fare noi, compriamo la miglior piuma del mondo, le migliori zip, i migliori prodotti che ci sono, e li assembliamo e li mandiamo a cucire dove capita, vicino a noi, a sei/sette ore di camion dalla nostra azienda...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Per arrivare a Bacau, anche per un tir, ci vogliono almeno 20 ore. Ma solo andata. A volte deve anche tornare perché i materiali saranno forse i migliori del mondo, ma può sempre succedere che qualcosa non va.

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Ma... li mando indietro, se li facciano dove cazzo vogliono, loro e i loro capi. È un tessuto di merda questo qui. È un disastro. Partono i fili che... guarda qui. Che cazzo. Partono i fili. Partono i fili. E io che cazzo devo fare? Partono i fili e tu quando vai ad attaccare i bottoni, partono i fili.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Dal quartier generale di Moncler a Trebaseleghe in provincia di Padova oltre ai fili, partono i materiali, le zip e i sacchi di piume verso le zone che confezionano un milione di capi soprattutto nell'Europa dell'Est. Romania, Repubblica di Moldova, Bulgaria e anche oltre i confini del vecchio continente in Armenia, dove per arrivarci ci vogliono 6 giorni, e non sei ore. Ma, senza girarci tanto intorno, Remo Ruffini fa lavorare gli imprenditori all'estero perché gli realizzano il prodotto a prezzi più concorrenziali rispetto agli italiani.

SABRINA GIANNINI

Ma ci chiedevamo, questa era una vecchia fabbrica...

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Questa era la fabbrica più grande della...

SABRINA GIANNINI

Della Ceausescu?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Esatto. Questa è la buonanima di Ceausescu. Quello che ha fatto quello, non casca niente. Quello che fanno questi ... puf! Questa forniva stoffe a tutta l'armata rossa.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Le 15mila operaie di Bacau al servizio della dittatura comunista sono passate dal cucito dozzinale delle divise milari ai marchi del Made in Italy. Dopo il crollo del muro di Berlino hanno lavorato a testa bassa per gli italiani, trascurando, però, le divise del coro dell'armata rossa.

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Facciamo Belstaff, Moncler, Versace... I sindacati qui non esistono. Sono stati ammazzati tutti.

SABRINA GIANNINI

Da Ceausescu o da voi?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

No, no, da noi.

SABRINA GIANNINI

Perché?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Le donne sono felici, lavorano. Alcune fanno anche finta di lavorare.

SABRINA GIANNINI

C'è un po' ancora di questo lassismo comunque. Un po' comunista?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Qua? Io vengo qua alle sette. Alle sette e mezza non so più che fare. Se guardo loro mi viene voglia di impiccarmi.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Qui sono un po' leggerini.

SABRINA GIANNINI

Cioè? Sono ancora stile sovietico? Le linee italiane sono più veloci, anche perché le donne italiane hanno una tradizione...

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Hanno un'altra mentalità, non tradizione.

SABRINA GIANNINI

Strano che lo dica una rumena questo...

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

In Italia fai 200 capi, qua ne fai 60.

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Costo/lavoro, di una persona... Qui nella mia azienda, perché poi c'è azienda e azienda, la mia azienda 420€ al mese, per una persona, in media...

SABRINA GIANNINI

Cioè loro prendono come stipendio 420? O costa a lei?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

No, è 420 il costo a me, aziendale.

SABRINA GIANNINI

Ah è il costo a lei, okay. Beh sì, è molto meno.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Si sa che la manodopera costa meno all'estero soprattutto in un settore come questo dove non si può fare a meno delle mani che devono: tagliare il tessuto, cucire i sacchetti, riempirli di piumino, assemblare il capo, le fodere, applicare cerniere, bottoni, stirare, etichettare, collaudare e infine imballare... sarà questo che incide sul prezzo di vendita per ogni piumino di marca, che costa mediamente 800 euro?

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Mettendo tutto noi, quanto paghiamo per un capo?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

La mia manodopera qui è sui 40 Euro.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Questo è il Grenoble Makalu.

SABRINA GIANNINI

40 Euro? Dai, azzardo.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Solo confezione?

SABRINA GIANNINI

Sì.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Confezione puro, sì.

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Questi sono 40 Euro.

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Questi sono 45 Euro.

SABRINA GIANNINI

45? Come fattura, quindi? Cioè...

GIUSEPPE IORIO- EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Certo sì sì, come assemblaggio.

SABRINA GIANNINI

Sì, sì...

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Taglio, confezione, collaudo, stiro...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

E quando Moncler li faceva fare in Italia, quanto pagava?

Da Virus Del 2/5/2014

REMO RUFFINI – PRESIDENTE MONCLER

Non ci sono più poi neanche tante aziende in Italia che fanno il nostro prodotto...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Dicono così, i figli del Made in Italy, come se le colpe non fossero mai le loro. E cosa dicono gli italiani rimasti in Italia che lavoravano per lui e che sono rimasti in Italia, per la precisione in Puglia?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

No, la colpa è maggiormente loro se in Italia non lavora più nessuno. Nel momento che stavo io che lavoravo con Moncler, eravamo una decina che lavoravamo in Puglia, poi piano piano sono usciti tutti fuori. E nell'arco di ...

SABRINA GIANNINI

Quanto?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Tre o quattro anni. Sarà stato quattro anni fa, cinque anni fa ...

SABRINA GIANNINI

Quindi alla fine di una stagione le hanno detto: "la prossima non la fai"?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Sì.

SABRINA GIANNINI

Così è avvenuto?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Sì, sì.

SABRINA GIANNINI

Vabbé insomma, è spietata come cosa!

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

No io glielo ho raccontata alla buona adesso...

SABRINA GIANNINI

Cioè, come è avvenuto?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

È avvenuto che da un giorno all'altro ci hanno chiamato dicendo che "produzione non ce n'è più".

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Ci hanno tagliato fuori, abbiamo fatto il campionario fino a, diciamo, ottobre. Poi a gennaio siamo andati, dovevamo andare a Trebaseleghe a firmare il contratto per la stagione e ci han detto: "guardate, non c'è più".

SABRINA GIANNINI

Cioè, quindi vi han lasciato a spasso da un giorno all'altro?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Così senza nemmeno... Sì. Così. Siam stati quattro mesi fermi, proprio completamente...

SABRINA GIANNINI

E lei ha dovuto mandare via le donne?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Eh, sì. E poi siam ripartiti con la ditta nuova ...

SABRINA GIANNINI

Come le ha messe, in cassa integrazione? Ah ma lei ha proprio chiuso quindi l'azienda?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Chiusa per quattro mesi completamente.

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Che dopo che tutti quanti sono andati all'estero, noi abbiamo insistito a lavorare in Italia. Cioè, pur di avere i dipendenti e di non chiudere ...

SABRINA GIANNINI

Di non andare a produrre, magari in Albania, le stesse cose a metà prezzo ...

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Esatto...

IMPRENDITRICE FABBRICA ITALIANA

Purtroppo, sì, le proposte le abbiamo avute, ma sinceramente parlando, andare in Albania no ...

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Non immagina quante proposte abbiamo avute per andare, non solo in Albania, anche in Cina!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

I due imprenditori non avevano scelta: potevano chiudere definitivamente e mandare a casa i dipendenti, potevano migrare nell'Europa dell'Est oppure inventarsi un mestiere e un prodotto, con un loro marchio. Che vendono all'estero grazie al Made in Italy.

SABRINA GIANNINI

Queste aziende del lusso, in realtà, si sa, insomma, però fanno un profitto enorme. Allora, dove lo fanno questo profitto?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Su chi lavora.

SABRINA GIANNINI

Su di voi? Perché i costi di impresa sono solo su di voi?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Sì. Chi paga è sempre chi lavora.

SABRINA GIANNINI

Le aveva chiesto investimenti, Moncler?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE CONFEZIONI A LECCE

No, per Moncler dovetti comprare l'occhiellatrice particolare. L'unica cosa che ci dava Moncler era la matita per segnare. Ma sennò cotone, aghi, tutto a carico nostro.

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Esatto, noi abbiamo fatto un investimento su dell'attrezzatura che si pensava fosse un Made in Italy e sarebbe continuato, di cui adesso ci troviamo con tante attrezzature vuote.

SABRINA GIANNINI

E le riuscite ad ammortizzare queste spese?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

No, eh come fai...

SABRINA GIANNINI

No?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

E come fai ad ammortizzare le macchine, non... la macchina per essere ammortizzata deve lavorare tutto il giorno.

SABRINA GIANNINI

Questa cosa è costata?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Questa sarà intorno ai 70.000 Euro.

SABRINA GIANNINI

Mmh... 70 più 30...

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Più altre...

SABRINA GIANNINI

Più altre...

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Sono 40 queste due... e 60 sono 100.000 Euro di attrezzature. Ma non è il fatto dell'attrezzatura. A me quello che mi dispiace è lasciare la gente a casa.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

I marchi del lusso possono disfarsi di loro come fanno con le collezioni a ogni cambio stagione. Più difficile per le piccole imprese a gestione familiare lasciare a casa i dipendenti.

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Sono ragazze che lavorano con noi da vent'anni, venticinque anni...

SABRINA GIANNINI

Quindi queste sono proprio le affezionate. Quante erano le donne qua?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Noi ne avevamo quasi una quarantina. Anche di più può darsi.

SABRINA GIANNINI

Adesso quante sono?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Saranno una decina.

MOGLIE DI ANTONIO MAGGI

Sono preziose per noi, e loro lo sanno. Lavoriamo gomito a gomito tutto il giorno.

SABRINA GIANNINI

Cioè, sono il vostro investimento, no?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE CONFEZIONI A

Esatto. Il nostro capitale addirittura.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La fedeltà al sistema Italia è un argomento che i grandi della moda liquidano con il ritornello che da noi c'è il costo del lavoro tra i più alti d'Europa. A parte i conti, cosa

sanno fare così bene per essersi sempre più arricchiti mentre, negli ultimi 6 anni, 400mila addetti del manifatturiero hanno perso il lavoro?

SABRINA GIANNINI

Cioè il margine che avevate voi di guadagno qual era?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Praticamente il margine c'era e non c'era.

MOGLIE DI SALVATORE PENNETTA

Non lo sappiamo neanche noi onestamente...

SABRINA GIANNINI

Ma vi serviva giusto per pagare i costi?

MOGLIE DI SALVATORE PENNETTA

Esatto.

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Sì. Vivevamo.

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Perché alla fine se tu ti mettevi a pagare tutto quello che c'era da pagare alla fine il risultato era pari...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Un guadagno risicato, ma c'era. Il lavoro c'era. Alla fine quanto costava produrre in Italia?

SABRINA GIANNINI

Parliamo invece di prezzi: mi diceva il capo più complesso che lei ha fatto per

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

..per Moncler? Saranno 40 Euro... noi non facevamo il sacchetto cioè quello dove va la piuma dentro e non facevamo l'impiumato.

SABRINA GIANNINI

Che lo faceva un altro sempre in Italia.

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Lo facevano sempre in Italia.

SABRINA GIANNINI

Ecco, e quindi diceva, più o meno con 55, massimo 60 euro loro se lo portavano a casa un piumino?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Sì, se lo portavano a casa.

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO LECCE

Questo? Tipo questo? Stiamo sui 50 euro.

SABRINA GIANNINI

Però attenzione: cosa le dava Moncler? Il tessuto...

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO LECCE

Mi dava il sacco piuma, il tessuto e gli accessori loggati.

SABRINA GIANNINI

Perché andare secondo lei in Romania o in Armenia?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Perché pagano meno, dicono loro che pagano molto meno.

SABRINA GIANNINI

Molto meno? È sicuro?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Sì, sì.

SABRINA GIANNINI

E se invece fosse 30-40 euro?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Allora, se fosse 30-40 euro, i cinesi eravamo noi.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Invece, per 20, forse 30 Euro a capo Moncler ha preferito lasciare l'Italia. Nonostante il prezzo alla vendita dei suoi prodotti. Intanto in Romania, al confine con la Transilvania...

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Con 20-30 euro in più lo fai pure in Italia. Cioè loro potrebbero produrre tranquillamente in Italia... invece fanno il giro del mondo.

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

20-30 euro a capo su un milione di capi prova a calcolare quanti euro sono.

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

E ma quanti posti lavoro salvati in Italia...

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Ma chi cazzo se ne frega di salvare i posti di lavoro in Italia, per che cosa devo salvare i posti di lavoro in Italia? Per darli a Renzi? A me non me ne frega un cazzo degli operai italiani; va bene così?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Questione di tempo e prima o poi, qualcuno più concorrenziale di lui lo troveranno. anzi, lo hanno già trovato - per esempio in Armenia - e se gli imprenditori in Romania non si adeguano alla concorrenza è un problema loro.

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Tutti, tutti, tutti a lavorare per Moncler. Voi siete i primi che non lavorate.

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Sono i loro prezzi, sono i loro provvedimenti che non vanno, non noi.

SABRINA GIANNINI

Ah sì?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Noi andiamo bene con tutti gli altri.

SABRINA GIANNINI

Hanno i prezzi troppo bassi?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Hanno ribussato alla porta quest'anno però abbiamo detto no.

SABRINA GIANNINI

Veramente?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

È chiaro perché.

SABRINA GIANNINI

Stringono un po' i prezzi?

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Ed è molto dura.

SABRINA GIANNINI

Lei dice? i margini sono pochi.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Esatto. Non ti rimane tanto.

SABRINA GIANNINI

Cioè dovete fare una quantità tremenda.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

È per questo che sei a cronometro. Non puoi perdere, devi fare di più.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Dopo 25 anni chinate a cucire i marchi del lusso le donne rumene hanno cominciato a desiderarli.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Noi in tre anni abbiamo perso più di duemila operai. Sono andati a lavorare in Italia, badanti, non badanti. Abbiamo perso parecchio personale. Ho provato a sostituire queste persone. Ho portato le cinesine, non è andata bene, è stata un'esperienza non tanto bella.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Neanche per le 400 operaie importate in blocco dalla Cina e che, stando a quanto riportato dalla BBC nel 2007, scioperarono per chiedere migliori condizioni di lavoro e di salario.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Ho portato poi i *Bangladeshini* e sono andati via anche quelli.

SABRINA GIANNINI

Quindi ne avete perse 2mila?

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Poi il problema è che da dietro non viene più... sono pochi i giovani che entrano in questo settore.

SABRINA GIANNINI

Anche qui? Ecco perché serve allora cambiare paese, no? Man mano che cambi paese i giovani si arruolano.

IMPIEGATA STABILIMENTO CONFEZIONI IN ROMANIA

Allora...

SABRINA GIANNINI

Lei per esempio perché non andrebbe in Armenia come ha fatto qualcuno?

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

Sono andato prima di quel qualcuno là io in Armenia. Ero ancora in Moncler a lavorare e ho portato i 4mila capi di Cerruti, che è sempre un marchio della... Sono andato in Armenia e ho fatto l'errore di portar su uno della Moncler. Li ho portati su a vedere. Io la stagione dopo non ho lavorato più con loro e loro sono andati in Armenia con 100mila capi.

SABRINA GIANNINI

Ha visto!

PROPRIETARIO FABBRICA CONFEZIONI IN ROMANIA

In quella fabbrica lì.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Non c'è neanche bisogno di dare giustificazioni. È lo stesso trattamento ricevuto dagli imprenditori rimasti in Italia.

SABRINA GIANNINI

Lei avrà detto "produco male, che è successo?"

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

La risposta è stata: "Perché andiamo all'estero".

SABRINA GIANNINI

E chi gliel'ha data? Chi era il tramite di Ruffini in quel momento?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Il tramite di Ruffini erano i direttori che stavano all'epoca.

SABRINA GIANNINI

Di produzione?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Di produzione, il direttore...

SABRINA GIANNINI

Chi era? Si ricorda il nome?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

Il direttore di produzione in quel momento io conoscevo Giuseppe Iorio.

SABRINA GIANNINI

Era lui.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Giuseppe Iorio: era lui che sapeva tutto di prezzi e materiali nelle fabbriche in Romania. La nostra guida di lusso, ma anche un pentito, che quando ci ha contattati per denunciare il sistema ha premesso che per diversi marchi del lusso proprio lui faceva "il lavoro sporco, e partecipava a quelle strategie" che hanno provocato "la morte di centinaia di laboratori artigianali italiani".

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Allora, Moncler già produceva da diversi anni in Romania e in Bulgaria. Però intorno al 2006 e 2007 - quando io ho ricoperto il ruolo di responsabile tecnico e quindi anche della produzione dell'area Moncler, del marchio Moncler - avevamo cominciato a produrre nel sud Italia e un po' alla volta da 3,4,5 laboratori circa una quindicina, una ventina di aziende nel sud Italia producevano Moncler. Tutto questo è durato un annetto e mezzo, due anni dopodiché la produzione è stata completamente tolta dal sud Italia ed è stata almeno in parte mandata qui in Transnistria.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

A molti noi l'esistenza della Transnistria era sfuggita, ma non ai signori della moda che hanno anche il talento della scoperta.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma chi è che va in questo posto, nemmeno riconosciuto dalle Nazioni Unite? Lo vedremo. Intanto, premesso che l'avidità non è illegale, e che nessuno impedisce agli imprenditori del lusso di andare a produrre dove guadagnano di più, la ricaduta sul sistema paese è quella di spianare tutto l'indotto: le migliaia di piccole imprese rimaste a piedi soltanto pochi sono riuscite a sopravvivere reinventandosi un lavoro nel ramo perché loro sì che sono strozzati dall'alto costo del lavoro, dall'alta pressione fiscale perché hanno i margini molto bassi, insomma la maggior parte di loro è poi emigrata, e si porta appresso quindi anche sparisce così il nostro patrimonio d'esperienza, perché la storia sta andando avanti da 25 anni, e alla fine è facile per il moncler di turno "ma in Italia non c'è più nessuno che questo mestiere lo fa". E infatti se siamo riusciti ad entrare dentro il mondo dei terzisti rumeni è proprio grazie a chi per decenni ha avuto l'ordine di andare nell'Est Europa a cercare chi potesse rimpiazzare a minor prezzo le abili mani italiane. E questa persona si è esposta anche a rischio di portarci più in là dove si abbassa ulteriormente l'asticella del prezzo e anche della decenza. Siamo in Transnistria, un luogo dove i giornalisti non possono entrare, ma che Prada per esempio ha trovato confortevole.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Le organizzazioni umanitarie denunciano violazioni dei diritti umani, censura, tortura per i detenuti, contrabbando di armi e droga. Una zona franca deregolamentata, sotto il controllo dell'ultimo KGB sopravvissuto dopo la dissoluzione dell'unione sovietica. Il tassista fa incomprensibili manovre di occultamento poco prima di giungere al posto di

blocco che dal 1992 separa la repubblica di Moldova dalla Transnistria il controllo del passaporto passa per tre blocchi. Un altro passaggio, una volta in albergo, dove i passaporti vengono trattenuti per qualche ora.

SABRINA GIANNINI

Questa non è la Moldavia comunque?

IMPIEGATA ALLA RECEPTION DI UN ALBERGO A TIRASPOL

No è la Transnistria.

SABRINA GIANNINI

È vero che non accettate carte di credito?

IMPIEGATA ALLA RECEPTION DI UN ALBERGO A TIRASPOL

Sì è vero.

SABRINA GIANNINI

Davvero?

IMPIEGATA ALLA RECEPTION DI UN ALBERGO A TIRASPOL

In tutta la Transnistria, non soltanto nel nostro hotel.

SABRINA GIANNINI

Accettate gli euro?

IMPIEGATA ALLA RECEPTION DI UN ALBERGO A TIRASPOL

Sì, certo! Accettiamo tutte le valute.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Nella terra di mezzo tra l'amata madre Russia e l'odiata Europa accettano volentieri gli euro. Nella capitale Tiraspol, i busti di Lenin troneggiano ancora davanti all'ultimo soviet supremo, mentre dietro c'è lo sfruttamento della manodopera al servizio del lusso. Purché non si sappia.

SABRINA GIANNINI

Quant'è che non venivi qua?

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Meno di due anni.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Un paio di scatti fingendoci nostalgici sotto la statua di Lenin. L'importante è non sembrare giornalisti. Qui sono benvenuti soltanto quelli simpatizzanti e russi.

POLIZIA DI TIRASPOL

Polizia! Documenti.

SABRINA GIANNINI

Italiani.

POLIZIA DI TIRASPOL

Giornalisti? Turisti.

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Business.

POLIZIA

Businessman?

SABRINA GIANNINI

Stiamo soltanto aspettando di entrare nell'Intercentrelux.

POLIZIA

Chi?

SABRINA GIANNINI

Chi? Il direttore...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

30 minuti fermati dalla polizia, finché non esce il direttore della fabbrica di confezioni Intercentrelux. È con lui che abbiamo un appuntamento. I poliziotti sembrano rassicurati che il nostro viaggio a Tiraspol sia solo per affari e ospiti di uno dei più potenti gruppi economici del paese... E ci restituiscono i passaporti.

DIRETTORE INTERCENTRELUX

L'80% del nostro business è con gli italiani.

SABRINA GIANNINI

Davvero?

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Sì, l'80%.

SABRINA GIANNINI

L'80%?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Allora vediamo quali collezioni Autunno-Inverno stanno producendo per gli italiani.

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Per Prada noi non compriamo niente: ci danno tutto loro.

SABRINA GIANNINI

Ma fate anche il taglio?

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Sì, facciamo tutto, tutto: cucito, trapunta, taglio, stiro. Questo non è facile: questo modello è difficile.

SABRINA GIANNINI

E quanto prende per questo?

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Per il nostro lavoro 33 euro e 80. Ma consideri che questo è molto complicato.

SABRINA GIANNINI

Trentatre e ottanta.

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Noi abbiamo problemi con Prada: Prada vorrebbe pagarci 20 euro e noi abbiamo detto "scusate, ma questo è un capo molto tecnico". Noi andiamo al taglio e alla produzione e calcoliamo che ci vogliono 6 ore di lavoro.

SABRINA GIANNINI

6 ore? Lei prende per 6 ore 33 e 34 euro?

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Più o meno.

SABRINA GIANNINI

6 euro all'ora?

DIRETTORE INTERCENTRELUX

No! Meno: 5 euro.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

5 euro all'ora. Circa un quarto del costo rispetto all'Italia... Un costo che si traduce in risparmio per i marchi che producono qui.

SABRINA GIANNINI

Per curiosità questo dove è fatto? In Italia?

COMMESSA NEGOZIO PRADA

Sì, sì: questo qui sì, assolutamente. Moldavia...

SABRINA GIANNINI

Come?

COMMESSA NEGOZIO PRADA

Moldavia!

SABRINA GIANNINI

Made in Moldavia?

COMMESSA NEGOZIO PRADA

Sì.

SABRINA GIANNINI

E quanto viene questo? 1950?

COMMESSA NEGOZIO PRADA

Sì, 1950, sì.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Quindi quanto costerà confezionare un giaccone come questo di Prada che oggi è già in vendita nelle boutique a circa 2000 euro?

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Per Prada noi prendiamo da 18 a 30 euro.

SABRINA GIANNINI

Ma la Moncler non la fate?

RESPONSABILE STABILIMENTO INTERCENTRELUX

non più... 4 anni fa.

SABRINA GIANNINI

Questa a tempo del Soviet?

RESPONSABILE STABILIMENTO INTERCENTRELUX

Sì.

SABRINA GIANNINI

Eh?

RESPONSABILE STABILIMENTO INTERCENTRELUX

Sì, sì.

SABRINA GIANNINI

Soviet?

RESPONSABILE STABILIMENTO INTERCENTRELUX

Sì.

SABRINA GIANNINI

Grandi numeri militari?

RESPONSABILE STABILIMENTO INTERCENTRELUX

Sì, sì.

SABRINA GIANNINI

Militari?

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Per questa linea oggi abbiamo un ordine urgente per i militari. Molto urgente. Noi siamo gli unici produttori per loro.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Sotto il controllo della repubblica fondata su falce, martello e rublo, non si può sapere quali siano i diritti sindacali, gli stipendi e quindi quanto guadagnino le operaie. Sicuramente meno di quanto percepiscono le colleghe oltreconfine, nella Repubblica di Moldova dove lo stipendio medio nel settore è di 123 euro al mese. La metà rispetto alla Romania, il risparmio che sta all'origine della transumanza di marche del lusso.

SABRINA GIANNINI

Cosa scrive sull'etichetta? Moldova o Transnistria?

DIRETTORE INTERCENTRELUX

Moldova. Tutti i documenti sono "made in Moldova". Tutto è Moldova.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Hanno una moneta diversa da quella moldava, una frontiera illegittima, ma l'Unione Europea concede il lasciapassare per milioni di capi che arriveranno nelle boutique con l'etichetta di copertura "made in Moldova". Il mercato oltreconfine non vuole intralci umanitari che interrompano il flusso delle merci.

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Moncler ha delocalizzato la produzione in Transnistria nel 2010 all'Intercentrelux.

SABRINA GIANNINI

Ma c'era la percezione già allora che fosse un paese particolare, fuori da ogni regolamento internazionale?

GIUSEPPE IORIO - EX RESPONSABILE TECNICO PIUMA MONCLER

Assolutamente sì, c'era una grossa percezione perché si sapeva che i salari erano più bassi e che le produzioni erano molto ben organizzate almeno per un periodo di due anni. Hanno fatto i capi qua, ne hanno fatti, secondo me, 50-60 capi a stagione. Con una differenza di prezzo non molto notevole, da quello che si sarebbe potuto fare nel sud d'Italia.

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

I capi che ci pagavano da uomo, per esempio quell'impermeabile che le dicevo, 50 euro a noi e quello era marchiato in negozio, anche in Italia, 1150 euro.

SABRINA GIANNINI

E lei quando vedeva 1150 euro?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Eh, ti sentivi fregare!

SABRINA GIANNINI

Cioè?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Dici guarda questi fanno i soldi con le spalle nostre.

SABRINA GIANNINI

Cioè secondo lei questa sproporzione e il fatto di andare all'estero quando c'è un capo Moncler...

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Potevano produrre tranquillamente in Italia.

SABRINA GIANNINI

Dice?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Sì.

SABRINA GIANNINI

Con quanto di più secondo lei?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

30 euro di differenza.

SABRINA GIANNINI

E quando una persona compra e spende 1500, secondo lei quei 30 euro li guarda o non li guarda?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Secondo me no.

SABRINA GIANNINI

E allora che cosa c'è nella logica di un grande marchio?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

È che vogliono più profitto. Loro spendono in pubblicità.

SABRINA GIANNINI

Un prodotto come il suo ha un senso venderlo a 1200 euro?

ANTONIO MAGGI – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A BARI

No, no, io mi sentirei un po' offeso a prendere 1200 euro perché mi sentirei un po' ladro.

SABRINA GIANNINI

Se a lei avessero dato per esempio 500 capi al giorno a quante donne avrebbe potuto dare lavoro?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Ah beh ...

SABRINA GIANNINI

Mi dica una cifra. Il doppio?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Moltiplica per 10.

SABRINA GIANNINI

250.

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Sì, sì. E si poteva crescere molto di più.

SABRINA GIANNINI

Cioè sto pensando che uno come Moncler solo nella sua azienda avrebbe potuto contribuire a 200 posti di lavoro, nella sua sola parlo.

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Nella mia.

SABRINA GIANNINI

Ma se avesse la possibilità di fare 2 milioni di capi in Italia, secondo lei c'è abbastanza manodopera?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Ma sì.

SABRINA GIANNINI

Perché potrebbero dire di no.

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

C'è da ripartire diciamo.

SABRINA GIANNINI

Lei farebbe fatica a trovare 20 donne subito dall'oggi al domani?

SALVATORE PENNETTA – IMPRENDITORE ABBIGLIAMENTO A LECCE

Dall'oggi all'indomani no, però nel giro di 15, 20 giorni si riescono a ritrovare.

SABRINA GIANNINI

Veramente?

DAL TG1 DEL 16 DICEMBRE 2013

Debutto record in borsa Moncler, marchio dei giubbotti simbolo degli anni '80, prima francese ora italianissimo.

REMO RUFFINI – PRESIDENTE MONCLER

Io continuo a fare il mio lavoro e vediamo poi....Io non ho mai guardato il numero non ho mai guardato il fatturato ho sempre cercato di creare valore costruendo una grande azienda con delle grandi persone e creando un grande prodotto distribuendolo nel modo migliore.

MANOLA GARBIN – PROTOTIPISTA INDUSTRIES SPORTWEAR COMPANY

Allora Remo Ruffini prima di andare in borsa aveva oltre che Moncler, Henry Cotton, Marina Yachting, Cerruti. Per andare in borsa ha ceduto questo ramo, è andato in borsa con Moncler e questi marchi qui sono stati trasferiti da gennaio a Mestre quindi 120-140 dipendenti si sono trasferiti a lavorare Mestre e da aprile siamo diventati esuberanti: 127 esuberanti.

Da lunedì, dal giorno 20 praticamente sono una cassa integrata anche io questa è la lettera: "gentile signora, con riferimento all'accordo sindacale sottoscritto il 17 luglio 2014 avanti al Ministero del lavoro, le comunichiamo che a partire dal 20/10/2014 il suo rapporto di lavoro è sospeso a zero ore". Noi speravamo di avere possibilità di essere di essere reintegrati nell'azienda Moncler in fin dei conti a Moncler abbiamo dato il nostro contributo, abbiamo dato la nostra forza lavoro, l'abbiamo fatta crescere in questi anni.

MATTEO RENZI – 15 DICEMBRE 2013

Un'azienda che qualche hanno fa, un imprenditore italiano aiutato dai fondi, Remo Ruffini, ha recuperato c'ha investito sopra, c'ha messo il "made in Italy" come non soltanto qualità del prodotto, ma anche qualità della ricerca, innovazione e oggi ha ottenuto nella parte prequotazione delle performance straordinarie, aiutato dai fondi...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

È il fondo americano Carlyle, diretto in Italia da Marco De Benedetti, che acquista il 48% di Moncler nel 2008 con 400 milioni di euro. Poteva puntare sul made in Italy, sul sistema Italia e con un milione di capi poteva dare lavoro a decine di aziende. Coloro che hanno molti soldi possono cambiare in meglio o in peggio il destino di molte persone... possono almeno concedersi questo lusso...

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Fra gli imprenditori del lusso che la rivista americana Forbes indica come gli uomini più ricchi del mondo troviamo:

- Miuccia Prada che è la donna più ricca d'Italia, con un patrimonio stimato di 11 miliardi;
- Segue Giorgio Armani con 9,9 miliardi;
- Patrizio Bertelli che è il marito della Miuccia Prada con 6 miliardi;
- Diego Della Valle con 1,85 miliardi;
- Dolce & Gabbana con 1,65 miliardi;
- E quindi Brunello Cucinelli con 1,3 miliardi.

Tutti questi imprenditori, tranne uno, chi un po', chi quasi tutto, vanno a produrre dove fanno prezzi stracciati. Ma tutti dicono quello che conta non è il dove, ma il brand, ora se dietro la loro indiscussa genialità non ci fosse stata la potenza del Made in Italy che vuol dire fatto in Italia non sarebbero mai diventati quello che sono. Allora adesso che siete ricchi potete concedervi il lusso di credere un po' di più nel vostro Paese, anche perché il lusso è il settore che ha i ricarichi più alti perché il suo valore si fonda sulla suggestione del marketing. E che si può produrre in Italia senza diventare poveri lo dimostra chi è entrato nella classifica degli uomini più ricchi del mondo senza andare via dall'Italia, partendo da un piccolo paese dell'Umbria e restandoci. Cucinelli dopo la pubblicità.

pubblicità

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Abbiamo visto che i grandi marchi del lusso italiani hanno preferito fare terra bruciata della nostra abilità taglia e cucì che ci ha reso eccellenti nel mondo, andando a produrre fuori. Come in tutte le cose è una questione di scelte, puoi investire molto sulla seduzione del marketing oppure investire molto nella qualità del prodotto e la qualità di vita di chi quel prodotto lo confeziona, senza nemmeno bisogno di essere l'ultimo dei romantici.

SABRINA GIANNINI

Son passati 7 anni da quando ci siamo visti l'ultima volta; mi sembra un po' allargato o è una mia sensazione?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Ad oggi siamo 1270 persone e quindi siamo contentissimi di come va l'impresa.

SABRINA GIANNINI

Quindi, rispetto a 7 anni fa siete raddoppiati?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

No: rispetto a 7 anni fa siamo triplicati.

SABRINA GIANNINI

Triplicati? Quindi voglio dire: fare il made in Italy al 100% non è poi così autodistruttivo?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Direi di no. Quando ci siamo quotati, io ho detto a tutti i miei azionisti "vorrei che credeste nella dignità del profitto; io vorrei realizzare profitto come abbiamo sempre

fatto nel rispetto della dignità dell'uomo: il giusto profitto, la giusta crescita. Se volete un'impresa che cresce in un modo diverso, non è la nostra".

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Che fa strapagare i maglioni di cachemire a una ristretta fetta di consumatori, ma sempre più in crescita.

SABRINA GIANNINI

Io immagino che gli azionisti abbiano anche guardato i suoi fatturati.

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Certo.

SABRINA GIANNINI

E hanno visto che lei faceva degli utili importanti.

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Ripeto: i nostri utili sono normali, non sono importanti: noi facciamo circa il 9% di utili netti all'anno e io credo che questo sia sano per un'azienda sana.

SABRINA GIANNINI

E le altre aziende quanto fanno, quindi?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Mah, dipende un po' dal tipo di azienda.

SABRINA GIANNINI

Possibile farlo più alto?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Sì, è anche possibile farlo più alto.

SABRINA GIANNINI

Anche il doppio?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Sì può anche farlo, non direi il doppio, ma può farlo più alto.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

I suoi investitori hanno guardato anche alla storia dell'azienda. E mentre gli altri delocalizzavano, Cucinelli investiva nel terzo marchio più famoso del mondo: il made Italy.

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Guardi che il made in Italy ha un valore altissimo. Se io oggi avessi questa impresa non in Italia, non avrebbe lo stesso fascino. Quindi questo è grazie all'Italia che noi abbiamo potuto realizzare un prodotto così speciale.

SABRINA GIANNINI

Come mai secondo lei invece in molti vanno all'estero a produrre?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Io credo che alcuni abbiano scelto di andare all'estero perché sono posizionati in una fascia leggermente inferiore, motivo per cui hanno immaginato un'impresa dove ci fosse la progettazione in Italia e la realizzazione in un altro mercato, in un altro stato, sempre però, per un mercato leggermente più basso.

SABRINA GIANNINI

Eh. Però molti di questi spacciano - mi permetta questo termine - spacciano il loro prodotto come lusso comunque, anche se lo fanno all'estero.

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Questo mi piacerebbe fare un po' come il mio stimatissimo papa Francesco: "non sono qui per giudicare".

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Figlio di un operaio, oggi è il signore del borgo che ha ristrutturato con 50 milioni di euro per dare spazio alla scuola e al teatro, a una mensa ha preferito un ristorante. Tutto questo è anche pubblicità. Il punto è capire se da questo prodotto è l'unico che vuole guadagnarci.

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Io credo che l'impresa deve tornare a progettare sia a tre mesi come in questo caso - siamo quotati in borsa - ma anche a tre anni e a trent'anni e a tre secoli. Questo è quello che dobbiamo tornare a fare.

SCUOLA DI SOLOMEO

DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Eccoci ragazze. 'giorno. Allora... oggi finisce il corso. Adesso vorrei consegnare questi diplomi dove noi abbiamo dato un voto.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Primi diplomi della classe di rimaglio e rammendo.

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Sono brave. Ce ne son tantissime brave. Ed è un lavoro molto difficile, molto difficile. Tutti i lavori artigiani sulla carta non sono lavori nobili, però stiamo tornando a dargli nobiltà.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

9 mesi di formazione e una borsa di studio di 700 euro al mese pagati da Cucinelli. Aspirano ad aggiungersi ai 1200 interni dell'azienda, oppure ai 3000 che lavorano fuori come terzisti, quasi tutti in Umbria.

SABRINA GIANNINI

Alla affermazione che fanno molti che in Italia nessuno vuole più fare questo lavoro, non so, il rammendo, la sarta, è vero o non è vero?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Io devo dire di no, non è così.

SABRINA GIANNINI

Non è vero?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Abbiamo aperto queste scuole in Solomeo, dove all'inizio pensavo che si iscrivevano x persone, invece con grande fascino, abbiamo avuto richieste a volte anche 50-60 volte superiori dei posti disponibili. Quindi vuol dire che c'è un'inversione di tendenza. Ma vede, se prima fino a tre o quattro anni fa andando in discoteca lei si vergognava di dire che faceva la sarta, oggi no, a una condizione però, lei deve avere dignità morale per il lavoro che fa e dignità economica.

STUDENTESSA SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

Infatti a me piace anche raccontare quello che faccio ad altri ragazzi.

INSEGNANTE SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

Queste tasche lei le ha fatte proprio bene. Dopo, la cosa più semplice le è venuta un pochino male, però non...

SABRINA GIANNINI

Cioè?

INSEGNANTE SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

Ha lasciato queste magline, che non se ne è accorta, di fatti prende...

STUDENTESSA SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

No, non mi ero accorta.

INSEGNANTE SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

E allora, può succedere.

SABRINA GIANNINI

E a questo punto cosa si deve fare?

INSEGNANTE SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

Loro, loro con l'ago...

SABRINA GIANNINI

Hai capito? Quindi rifai a mano?

INSEGNANTE SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

Esatto.

SABRINA GIANNINI

Un lavoraccio, eh! Certo ne deve valere la pena nel senso per voi perché il capo ha un valore.

STUDENTESSA SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

Assolutamente.

SABRINA GIANNINI

Perché per una cosa di 10 euro uno non fa una cosa così.

STUDENTESSA SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

Esatto, esatto.

SABRINA GIANNINI

Ti dà soddisfazione?

STUDENTESSA SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

Molto, tantissimo. Veramente tanta. Terminato il lavoro. Ma poi perché vedi i tuoi miglioramenti.

STUDENTESSA SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

A me piacerebbe continuare in questo campo. Perché comunque sia, sì, in nove mesi, uno diciamo che un po' sa fare però per saper cucire bene mi ci vuole ancora, uh, troppi anni devono passare.

SABRINA GIANNINI

Tu sai che cosa guadagna... una rammagliatrice si dice? Cosa guadagna al mese?

STUDENTESSA SCUOLA DI SOLOMEO - DISCIPLINA DI RIMAGLIO E RAMMENDO

No.

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Rispetto ai nostri dipendenti, diciamo impiegati o operai normali, l'artigiano guadagna mediamente un 15% in più. Significa...

SABRINA GIANNINI

Finisce che una rammendatrice guadagna più di uno dell'amministrazione?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Certo, senza dubbio.

SABRINA GIANNINI

Veramente?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Senza dubbio. Ma vede: la rammendatrice ha un mestiere immortale. Se noi vogliamo sostenere certi manufatti, se noi non abbiamo mani sapienti, come facciamo?

ARTIGIANA RAMMENDATRICE

Beh, noi del rammendo abbiamo 270 euro più degli altri.

SABRINA GIANNINI

Ma è vera questa cosa che vi dà pure il premio annuale?

ARTIGIANA RAMMENDATRICE

Ma sì che è vera!

SABRINA GIANNINI

Quant'è questo premio?

ARTIGIANA RAMMENDATRICE

Ma io...

SABRINA GIANNINI

Dai, dai! La autorizzi!

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

No, no: lo dica signora non c'è problema.

ARTIGIANA RAMMENDATRICE

Abbiamo il premio di produzione, poi ci ha fatto un regalo due anni fa mi sembra, no? O l'anno scorso? Neanche me lo ricordo..

SABRINA GIANNINI

Mi dica quant'è questo premio così capisco un po'.

ARTIGIANA RAMMENDATRICE

Che regalo ci ha fatto? Di sei mila euro per Natale poi abbiamo preso...

SABRINA GIANNINI

Sei mila euro?

ARTIGIANA RAMMENDATRICE

...il premio produzione e tutto il resto.

SABRINA GIANNINI

Sei mila euro a testa?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Sì però questo premio era della famiglia in occasione della quotazione in borsa. Lo abbiamo fatto a tutte coloro che sono venute a crescere con noi e ci hanno dato la possibilità di crescere.

SABRINA GIANNINI

Qual era la...

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Per tutti uguale.

ARTIGIANA RAMMENDATRICE

Per tutti uguale, sì.

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Era per gratitudine umana.

SABRINA GIANNINI

Alla fine lei comunque è diventato ricco?

BRUNELLO CUCINELLI - IMPRENDITORE

Sì, sì, sono ricco.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Dai non faccia finta di vergognarsi, allora Cucinelli non è un eccentrico, anche lui ha chiesto soldi al mercato quotandosi in borsa non tanto per finanziare l'attività ma per potenziarla e migliorare il territorio. I suoi investitori forse guadagnano un po' meno ma magari è un guadagno più sicuro nel tempo, infatti guardando i numeri: il suo fatturato è di 300, l'ultimo del 2013, 322 milioni, però c'è un debito di 80 milioni su cui paga 1,9 mln di interessi, ad un tasso del 2,2%, perché è un tasso così basso? Perché usa le banche per scontare le fatture e quindi vuol dire che è un debito a rischio zero. Il 13 dicembre prossimo, a Milano, tutti i grandi marchi si incontrano per l'annuale meeting sul lusso, il tema di quest'anno è: "tornate a produrre in Italia". Appunto, tornate a produrre qui, potrebbe essere l'ultimo treno che salva, che risolve le sorti della manifattura, di questo settore che è ormai in ginocchio. Bene, chiudiamo con la moda, cambiamo completamente argomento e andiamo sul tema giustizia, tre piccoli paradossi, che però incontriamo, molti di noi incontrano spesso e potrebbero essere risolvibili con un tratto di penna vediamo il primo.